Per quanto concerne i libretti nominativi, la tabella sopra riportata sintetizza la formazione della consistenza finale al 31 dicembre 2000 attraverso l'esposizione della raccolta netta registrata nell'anno, nonché degli interessi di competenza e di quelli di assestamento relativi al 1999.

Appare interessante osservare come, a fine esercizio, il differenziale tra consistenza iniziale e finale dipenda, nel caso dei libretti in questione, dall'evoluzione della raccolta netta in misura quasi doppia rispetto all'ammontare degli interessi netti capitalizzati.

**LIBRETTI AL PORTATORE** *(MOVIMENTAZIONE NEL 2000)*

| | Consistenza iniziale | Raccolta netta | Interessi dell'esercizio | Interessi di assestamento | Consistenza finale |
|---|---|---|---|---|---|
| ORDINARI | 999.422,7 | (20.128,0) | 20.698,3 | (3.590,3) | 996.402,6 |
| VINCOLATI | 9.474,7 | (1.835,7) | 173,5 | 0,0 | 7.812,6 |
| **TOTALE** | **1.008.897,4** | **(21.963,7)** | **20.871,8** | **(3.590,3)** | **1.004.215,2** |

Come già evidenziato nella tabella precedente, anche per i libretti al portatore viene effettuato un esame della formazione della consistenza finale, ponendo in evidenza le componenti rappresentative della raccolta netta e degli interessi di competenza dell'esercizio e di quelli di assestamento riferiti al 1999.

**BUONI POSTALI**

| | Consistenze | | | Raccolta netta | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 2000 | 1999 | variazioni % | 2000 | 1999 |
| BUONI POSTALI ORDINARI | **116.049.798,5** | 108.126.664,3 | 7,3 | **(839.747,4)** | 2.346.128,1 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | **116.512.338,7** | 110.835.865,8 | 5,1 | **(3.462.022,1)** | (3.592.039,7) |
| **TOTALE** | **232.562.137,2** | *218.962.530,1* | 6,2 | **(4.301.769,5)** | *(1.245.911,6)* |

I buoni postali fruttiferi, nel loro complesso, presentano, come detto, una crescita nell'ultimo anno di circa 13.600 miliardi di lire, pari al 6,2% attribuibile esclusivamente alla capitalizzazione degli interessi a fine esercizio, dato che la raccolta netta dell'anno è risultata negativa per oltre 4.300 miliardi di lire.

A differenza dei dati relativi all'anno precedente, l'analisi dei dati finali concernenti i buoni postali ordinari e i buoni postali a termine evidenzia un andamento negativo simmetrico nei flussi di raccolta netta.

Infatti, sia i buoni postali ordinari che quelli a termine chiudono l'esercizio con un valore negativo rispettivamente per 840 miliardi di lire e 3.462 miliardi di lire.

**BUONI POSTALI** *(MOVIMENTAZIONE NEL 2000)*

| | Consistenza iniziale | Raccolta netta | Interessi dell'esercizio | Interessi di assestamento | Consistenza finale |
|---|---|---|---|---|---|
| BUONI POSTALI ORDINARI | 108.126.664,3 | (839.747,4) | 8.763.421,3 | (539,7) | 116.049.798,4 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | 110.835.865,8 | (3.462.022,1) | 9.153.608,7 | (15.113,7) | 116.512.338,7 |
| **TOTALE** | **218.962.530,1** | **(4.301.769,5)** | **17.917.029,9** | **(15.653,4)** | **232.562.137,2** |

Per quanto riguarda le consistenze finali dei buoni postali fruttiferi, dalla tabella suesposta emerge un quadro completamente diverso rispetto a quello osservato per i libretti. Infatti, il differenziale tra il dato di fine esercizio e quello di inizio

anno è da attribuire, come già accennato, esclusivamente all'accertamento degli interessi di competenza, pari ad oltre 17.900 mila miliardi di lire.

**SOTTOSCRIZIONI DEI BUONI POSTALI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| BUONI POSTALI ORDINARI | **9.718.079,1** | 9.371.179,9 | 346.899,1 | 3,7 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | **7.370.975,4** | 5.797.874,6 | 1.573.100,8 | 27,1 |
| **TOTALE** | **17.089.054,4** | *15.169.054,5* | *1.919.999,9* | *12,7* |

Un andamento complessivamente positivo emerge dall'esame delle nuove sottoscrizioni di buoni postali fruttiferi che registrano nel biennio un aumento superiore ai 1.900 miliardi di lire determinato, in particolare, dal favorevole andamento delle sottoscrizioni dei buoni a termine che chiudono l'esercizio con un sostenuto incremento, rispetto al 1999, di oltre 1.570 miliardi di lire, contro un leggero aumento delle sottoscrizioni dei buoni ordinari per 347 miliardi di lire (pari al 3,7%).
Con particolare riferimento alla politica dei tassi adottata dalla Cassa, per i buoni postali ordinari il tasso medio annuo di rendimento lordo alla scadenza dei venti anni è aumentato progressivamente passando, in sintonia con l'andamento del mercato, dal 4,43%, in vigore dal 21 dicembre 1999, al 5,43%, a partire dal 5 marzo e fino al 15 luglio, al 5,50% fino al 27 dicembre, e, infine, al 5,61% per la serie emessa a partire dal 28 dicembre 2000.
Il rendimento a scadenza dei buoni a termine, parallelamente agli ordinari, è aumentato dal 4,14%, sulla scadenza massima dei dieci anni, al 5,13% di fine 2000 sulla scadenza massima dei sei anni.

**RIMBORSI DEI BUONI POSTALI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| BUONI POSTALI ORDINARI | **10.557.826,4** | 7.025.051,8 | 3.532.774,6 | 50,3 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | **10.832.997,5** | 9.389.914,2 | 1.443.083,2 | 15,4 |
| **TOTALE** | **21.390.823,9** | *16.414.966,1* | *4.975.857,8* | *30,3* |

Nel corso del 2000 i rimborsi dei buoni postali fruttiferi sono aumentati notevolmente, passando dai 16.415 miliardi di lire del 1999 a 21.391 miliardi di lire, con un incremento di oltre il 30%.
Per quanto riguarda i buoni postali ordinari, il consistente aumento, pari ad oltre il 50%, è da attribuire in gran parte alla conversione dei buoni precedentemente emessi in altri buoni con rendimenti maggiori emessi durante l'anno, mentre per i buoni a termine l'aumento dei rimborsi, rispetto al 1999, è ascrivibile prevalentemente alla serie "AD", sottoscritta nel 1989, che nel corso del 2000 ha raggiunto la scadenza naturale, pari ad undici anni, ed il cui capitale vigente alla fine del precedente esercizio ammontava ad oltre 2.750 miliardi di lire, con un montante complessivo di circa 7.177 miliardi di lire.

**BUONI POSTALI** *(DISTRIBUZIONE DELLE CONSISTENZE FRA CAPITALE ED INTERESSI)*

| | Capitale nominale | | Interessi maturati | | Consistenze | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2000 | 1999 | 2000 | 1999 | 2000 | 1999 |
| BUONI POSTALI ORDINARI | 62.825.690,5 | 59.660.379,1 | 53.224.107,9 | 48.466.285,3 | 116.049.798,4 | 108.126.664,4 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | 71.905.288,2 | 69.963.248,4 | 44.607.050,5 | 40.872.617,4 | 116.512.338,7 | 110.835.865,8 |
| **TOTALE** | **134.730.978,8** | *129.623.627,5* | **97.831.158,4** | *89.338.902,6* | **232.562.137,2** | *218.962.530,2* |

Di grande interesse appare la tabella sopra riportata che consente di esaminare le componenti delle consistenze finali dei buoni postali fruttiferi: il capitale nominale vigente e gli interessi maturati.
Emerge, infatti, il peso che stanno assumendo negli anni gli interessi capitalizzati rispetto al capitale investito.
In particolare, a fine 2000, la componente interessi è pari al 42,1% (40,8% a fine 1999) della consistenza totale dei buoni.

## 2. DEPOSITI

I depositi che nel passato costituivano la risorsa principale della Cassa depositi e prestiti, ormai da alcuni decenni rappresentano solo una parte marginale delle forme di raccolta.

**DEPOSITI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| CONTANTI | **1.814.498,9** | 1.752.346,3 | 62.152,6 | 3,5 |
| CONTI CORRENTI | **364.539,4** | 415.681,3 | (51.141,9) | (12,3) |
| **TOTALE** | **2.179.038,3** | *2.168.027,6* | *11.010,7* | *0,5* |

Alla fine del 2000 l'ammontare complessivo è di 2.179 miliardi di lire, con un incremento di 11 miliardi, pari allo 0,5%, rispetto all'anno precedente.

**DEPOSITI IN CONTANTI** *(DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA)*

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| AMMINISTRATIVI | **1.429.243,9** | 1.386.248,3 | 42.995,6 | 3,1 |
| CAUZIONALI | **331.783,0** | 310.638,0 | 21.145,0 | 6,8 |
| GIUDIZIARI | **46.502,0** | 45.852,0 | 650,0 | 1,4 |
| VOLONTARI | **6.970,0** | 9.608,0 | (2.638,0) | (27,5) |
| **TOTALE** | **1.814.498,9** | *1.752.346,3* | *62.152,6* | *3,5* |

L'analisi per tipologia dei depositi in contanti evidenzia ancora, a fine esercizio, la prevalenza dei depositi amministrativi che rappresentano il 79% del totale e riguardano maggiormente le indennità di esproprio per cause di pubblica utilità.
Una quota sensibilmente inferiore è rappresentata dai depositi cauzionali (costituiti in forza di legge, a garanzia delle Amministrazioni dello Stato, da imprenditori, fornitori, pubblici funzionari, compagnie assicurative, ecc.) e dai depositi giudiziari (ordinati dall'Autorità giudiziaria).
Oltre ai depositi in contanti, la Cassa provvede alla custodia dei Buoni postali fruttiferi depositati presso la sede centrale della Tesoreria dello Stato e le sezioni di Tesoreria Provinciale.
I depositi in B.P.F. vengono contabilizzati nei conti d'ordine della Cassa che al 31 dicembre 2000 registrano un saldo di 12 miliardi di lire, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 19 miliardi.

La Cassa depositi e prestiti intrattiene anche rapporti di conto corrente con altri Enti o Istituti pubblici per la movimentazione dei fondi di loro pertinenza.

La tenuta dei conti correnti, che è disposta con leggi speciali o in base all'art. 232 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 1058, si esplica attraverso un vero e proprio servizio di cassa per gli enti titolari.

**CONTI CORRENTI**

| | Legge istitutiva | | 2000 |
|---|---|---|---|
| MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE | | di prossima emanazione il provvedimento di | |
| Gestione ex A.S.F.D. | L. 277/1910 e R.D.L. n.3267/1923 | scioglimento dell'Ente A.S.F.D. | 48.306,3 |
| MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - | | | |
| CASSA DELLE AMMENDE | L. 547/1932 e D.P.R. n.431/1976 | | 129.867,9 |
| FONDO SOPRAVANZI ARCHIVI NOTARILI | R.D.L. 970/1929 e R.D.L. 275/1930 | | 60.453,1 |
| CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO | R.D.L. 1324/1923 e L. 220/1991 | | 97,6 |
| MINISTERO DELLE FINANZE | | | |
| FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE | D.P.R. 1034/1984 | | 124.066,7 |
| FERROVIE | L. 101/1900 | | 1.278,7 |
| FONDAZIONE "PIETRO CHIESA" | D.Lgt. 1058/1919 | Ente morale - disponibilità investite in titoli | 3,2 |
| A.N.A.S. | R.D.L. 1396/1931 | | 30,8 |
| EX INCIS (FITTI) | D.Lgt. 1058/1919 | | 47,3 |
| ALTRI | D.Lgt. 1058/1919 | Cc/cc con disp. minime non più movimentati | 387,7 |
| **TOTALE** | | | **364.539,4** |

A fine 2000 il saldo dei predetti conti correnti ammonta a 365 miliardi di lire con un decremento di 51 miliardi rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ai prelevamenti effettuati dal Fondo di previdenza del personale del Ministero delle Finanze.

Il tasso di interesse corrisposto sui conti correnti è stabilito nella misura del 2% netto.

Gli Enti, mediante decreti ministeriali, autorizzano la Cassa depositi e prestiti ad investire in titoli parte del contante esistente sul conto corrente, a condizione che l'operazione assicuri un reddito superiore al 2% netto riconosciuto sulle disponibilità liquide.

I titoli vengono contabilizzati in conti d'ordine che presentano al 31/12/2000 una consistenza pari a 449 miliardi di lire. Detta consistenza non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente per la mancanza di nuovi acquisti o realizzi.

### 3. POSTE ITALIANE - servizio cc/cc postali

Le somme derivanti dal servizio dei conti correnti ed assegni postali sono versate da Poste Italiane S.p.a. su un apposito conto corrente infruttifero (c/c n. 29890) aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato.
Su specifica disposizione dell'Ordinatore Vaglia e Risparmi, in qualità di Cassiere di Poste Italiane S.p.a., i fondi che risultano eccedenti le normali esigenze di servizio vengono fatti affluire in un rapporto di conto corrente passivo fruttifero tra Poste Italiane S.p.a. e Cassa depositi e prestiti e da questa ultima contestualmente accreditate sull'apposito conto corrente n. 29812 che la Cassa stessa intrattiene con il Tesoro dello Stato.
Il differenziale esistente tra il tasso di interesse attivo riconosciuto dal Tesoro alla Cassa (attualmente al 4,50%) e quello passivo riconosciuto dalla Cassa a Poste Italiane S.p.a. (attualmente al 4,35%), è stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. Lgt. 22 novembre 1945 che fissa la remunerativitá dei fondi passivi allo stesso tasso dei fondi attivi, dedotti 15 punti base.
Fino al 1965 questo tipo di raccolta non poteva essere considerata tra le disponibilità effettive della Cassa, avendo questa l'obbligo di versarla interamente al Tesoro anche se, nel tempo, varie leggi a carattere speciale ne hanno consentito l'utilizzo per finanziamenti di tipo mirato.
Con la legge n. 344 del 15 aprile 1965 l'Istituto è stato autorizzato a prelevare dai fondi dei conti correnti postali, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, somme non superiori ad un terzo delle giacenze esistenti al 31 dicembre dell'anno precedente, accertate sul conto corrente attivo tra la Cassa ed il Tesoro. I restanti due terzi possono essere impiegati in prestiti solo sulla base di specifiche disposizioni di legge.
Il saldo di fine esercizio evidenzia un debito complessivo per 30.154 miliardi di lire di cui 28.778 miliardi in linea capitale e 1.376 miliardi per interessi maturati nell'anno che verranno accreditati a favore delle Poste con valuta 1° gennaio dell'anno successivo, per essere liquidati nella misura richiesta dall'Ordinatore Vaglia e Risparmi.

### 4. DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO

Questa voce riguarda il finanziamento attivato con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| B.E.I. | **0,0** | 202,0 | (202,0) | (100,0) |
| B.S.C.E. | **88.328,4** | 96.661,2 | (8.332,8) | (8,6) |
| **TOTALE** | **88.328,4** | *96.863,2* | *(8.534,8)* | *(8,8)* |

Il debito verso la B.E.I., per i finanziamenti a suo tempo accordati, è stato interamente rimborsato nell'esercizio corrente.

La Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa finanzia a tassi agevolati soggetti pubblici e privati per la realizzazione di specifici programmi di investimento soprattutto a carattere sociale.
La Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 3, lettera f) della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha attivato con il predetto Istituto di credito un prestito estero di complessivi 100 miliardi di lire da destinare agli Enti mutuatari dell'Istituto per

finanziamenti di progetti e programmi a carattere sociale, in linea con gli obiettivi perseguiti dalla Banca stessa.
Nel 2000 il debito della Cassa verso la B.S.C.E. si è ridotto a 88 miliardi di lire a seguito del rimborso delle quote di capitale relative all'esercizio.

### 5. DEBITI VERSO BANCA D'ITALIA

Come già evidenziato nella sezione 2 dell'attivo, la Cassa depositi e prestiti, per l'estinzione dei mandati di pagamento, si avvale della Tesoriera Centrale e delle Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato gestite dalla Banca d'Italia.
Queste ultime anticipano i fondi necessari, alimentando automaticamente il debito dell'Istituto.
La Cassa, sulla base delle note di accertamento mensili prodotte alla Banca d'Italia, provvede ad accreditare le somme necessarie per l'estinzione del debito, già messe a disposizione nel c/c infruttifero n. 29850.
Al 31/12/2000 il debito per i mandati estinti è di 5.292 miliardi di lire che riflette principalmente lo sfasamento temporale per i mandati emessi negli ultimi mesi dell'esercizio e non ancora rimborsati alla Banca d'Italia.
Un ulteriore debito per 34 miliardi di lire deriva dagli ordini di pagamento che, regolarmente emessi, risultano inestinti, in quanto non si è verificata la fase della riscossione.
Il debito complessivo verso la Banca d'Italia a fine esercizio ammonta a 5.326 miliardi di lire.

### 6. DEBITI VERSO CLIENTELA

I debiti verso clientela comprendono le somme da erogare in conto mutui a seguito dei finanziamenti contratti dagli Enti mutuatari, nonché gli interessi corrisposti dalla Cassa sulle predette somme.
A fine esercizio si rileva un saldo di 37.184 miliardi di lire dovuto principalmente al debito dell'Istituto verso gli Enti mutuatari per somme rimaste da erogare pari a 36.437 miliardi di lire.
Su queste somme viene riconosciuto agli Enti mutuatari un interesse del 2% che al 31 dicembre 2000 ammonta a 529 miliardi di lire.
Nella successiva tabella i debiti verso clientela vengono ripartiti in base ai fondi di provenienza.

**DEBITI VERSO CLIENTELA** *(DISTRIBUZIONE PER FONDI DI PROVENIENZA)*

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| FONDI PROPRI | **36.736.877,3** | 34.120.182,0 | 2.616.695,3 | 7,7 |
| FONDI CC/CC POSTALI | **334.580,3** | 222.523,5 | 112.056,8 | 50,4 |
| FONDI MISTI | **112.496,1** | 151.984,4 | (39.488,3) | (26,0) |
| **TOTALE** | **37.183.953,7** | *34.494.689,8* | *2.689.263,8* | *7,8* |

L'incremento di 2.689 miliardi di lire è da attribuirsi principalmente all'aumento delle concessioni verificatosi soprattutto negli ultimi mesi dell'anno.

### 7. DEBITI DA ATTIVITÀ A RENDICONTAZIONE SEPARATA

In questa voce venivano evidenziati i debiti che la Cassa depositi e prestiti aveva verso le Gestioni a rendicontazione separata. A fine esercizio non viene esposto alcun valore di bilancio poiché la Cassa depositi e prestiti non registra nessun debito nei confronti delle predette gestioni.

### 8. DEBITI DIVERSI

Si tratta di debiti non classificabili nelle sezioni precedenti. A fine 2000 risulta un valore pari a 1.838 miliardi di lire.

**DEBITI DIVERSI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| DEBITI VERSO ERARIO | **524.961,7** | 497.382,3 | 27.579,4 | 5,5 |
| DEBITI V/POSTE ITALIANE S.P.A.-CONVENZIONE | **572.340,0** | 180.017,9 | 392.322,1 | 217,9 |
| INTERESSI PASSIVI SU DEPOSITI | **168.211,8** | 163.369,2 | 4.842,6 | 3,0 |
| ESTINZIONI ANTICIPATE | **540.072,5** | 595.647,8 | (55.575,3) | (9,3) |
| ORDINI DI PAGAMENTO INESTINTI | **0,0** | 461.041,6 | (461.041,6) | (100,0) |
| ALTRI | **31.916,8** | 7.548,5 | 24.368,3 | 322,8 |
| **TOTALE** | **1.837.502,8** | *1.905.007,3* | *(67.504,5)* | *(3,5)* |

La voce "Debiti verso Poste Italiane S.p.a." espone l'importo erogato nel corso dell'esercizio successivo relativo alla convenzione 2000 sottoscritta per il servizio di raccolta del risparmio postale.

### 9. FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

**FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| FONDO IMPOSTE SU BUONI POSTALI FRUTTIFERI | **9.221.928,3** | 8.672.601,5 | 549.326,8 | 6,3 |
| FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI B.P.F. | **8.497.303,8** | 6.977.799,7 | 1.519.504,1 | 21,8 |
| FONDO ACCANTONAMENTO DEPOSITI | **10.474,3** | 0,0 | 10.474,3 | |
| **TOTALE** | **17.729.706,5** | *15.650.401,2* | *2.079.305,3* | *13,3* |

Le prime due voci dei Fondi a destinazione specifica riguardano accantonamenti annuali relativi a due elementi attinenti i buoni postali fruttiferi: il calcolo delle ritenute fiscali e l'ammortamento finanziario derivante dalla progressione dei rendimenti. La terza voce espone, invece, l'importo relativo al nuovo "Fondo accantonamento depositi".
Complessivamente i fondi hanno raggiunto, a fine esercizio, l'ammontare di circa 17.730 miliardi di lire con un incremento di 2.079 miliardi di lire rispetto all'esercizio precedente.

**FONDO IMPOSTE SU BUONI POSTALI FRUTTIFERI**

| | 2000 | 1999 | variazioni assolute | variazioni % |
|---|---|---|---|---|
| **CONSISTENZA INIZIALE** | **8.672.601,5** | 7.299.474,6 | 1.373.126,8 | 18,8 |
| COMPETENZE DELL'ESERCIZIO | **1.620.647,8** | 1.780.871,8 | (160.224,0) | (9,0) |
| RETTIFICHE ESERCIZIO PRECEDENTE | **(196.369,2)** | (11.968,4) | (184.400,8) | 1.540,7 |
| IMPOSTE PAGATE NELL'ANNO | **(874.951,8)** | (395.776,6) | (479.175,2) | 121,1 |
| **CONSISTENZA FINALE** | ***9.221.928,3*** | *8.672.601,5* | *549.326,8* | *6,3* |

In particolare, il Fondo Imposte su Buoni postali fruttiferi, al 31 dicembre 2000, ammonta a quasi 9.222 miliardi di lire. Esso risulta incrementato delle imposte di competenza pari a 1.621 miliardi di lire calcolate sui montanti vigenti e diminuito delle rettifiche di imposte relative all'esercizio 1999, per 196 miliardi.

Il Fondo risulta, altresì, ridotto delle ritenute relative al 1999 e versate all'Erario nel 2000, per 875 miliardi di lire.

**FONDO PROGRESSIONE RENDIMENTI BUONI POSTALI FRUTTIFERI**

| | 2000 | 1999 | variazioni assolute | variazioni % |
|---|---|---|---|---|
| **CONSISTENZA INIZIALE** | **6.977.799,7** | 5.018.274,2 | 1.959.525,4 | 39,0 |
| QUOTA DELL'ESERCIZIO | **2.025.227,0** | 2.334.422,0 | (309.195,0) | (13,2) |
| QUOTA ANNUALE DI RECUPERO | **(505.722,9)** | (374.896,6) | (130.826,3) | 34,9 |
| **CONSISTENZA FINALE** | ***8.497.303,8*** | *6.977.799,7* | *1.519.504,1* | *21,8* |

Con la quota di accantonamento imputata nel 2000, il Fondo progressione dei rendimenti dei buoni postali fruttiferi entra definitivamente a regime. Per effetto, infatti, del positivo andamento complessivo dell'esercizio è stato possibile estendere il meccanismo di accumulo per i buoni ordinari comprendendo tutte le serie attualmente vigenti sottoposte al meccanismo del fondo. Alla fine dell'anno, il Fondo progressione ammonta complessivamente a 8.497 miliardi di lire e, rispetto alla consistenza del 1999, risulta incrementato di 2.025 miliardi di lire, per effetto della quota di accumulo imputata all'esercizio, e ridotto di 506 miliardi di lire per la quota di recupero connessa al passaggio dei montanti vigenti dei buoni ordinari e a termine a tassi di rendimento maggiori.

Per quanto riguarda, in particolare, il nuovo "Fondo accantonamento depositi", esso è strettamente correlato all'introduzione delle procedure informatizzate in materia di depositi definitivi (D.M. Tesoro 6 dicembre 1999).

Si è reso, infatti, necessario, al fine di semplificare la procedura delle operazioni di acquisizione dei dati relativi, ridurne preventivamente la consistenza e accantonarne l'importo complessivo dei depositi in contanti, di data anteriore all'1/1/1981 e di importo fino a 499.999 lire, ad un apposito Fondo.

Poiché resta salvo il diritto alla loro restituzione, il suddetto Fondo mantiene, in attesa dell'eventuale formale richiesta degli aventi titolo o dell'intervenuta prescrizione del deposito, i valori per capitale ed interessi, conseguenti per ora, ai soli provvedimenti di accantonamento intervenuti fino al 31/12/2000.

### 10. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo per rischi ed oneri, costituito nel 1999, con un importo di 115 miliardi di lire, per far fronte ad eventuali minusva-

lenze sui titoli in portafoglio non immobilizzati, a chiusura di esercizio è stato portato a 958 miliardi di lire, per effetto di due distinti accantonamenti.

A fronte del totale utilizzo della quota accantonata nel 1999 a parziale copertura della perdita sui titoli non immobilizzati accertata nell'esercizio 2000 è stato inscritto al fondo uno stesso importo di 115 miliardi, ritenuto in linea con le più contenute oscillazioni di prezzo già registrate sul mercato nella prima parte del 2001.

L'ulteriore quota di 843 miliardi di lire va ascritta ad un nuovo accantonamento derivante dall'applicazione, sui mutui della Cassa depositi e prestiti, della normativa sul "Patto di stabilità interno".

In particolare, l'art. 30 della legge 488 del 23 dicembre 1999, prevede al comma 1 che le regioni, le province autonome, le province ed i comuni, al fine di concorrere agli obiettivi di stabilizzazione della finanza pubblica, riducano nel biennio 1999-2000 il proprio disavanzo in misura pari ad almeno 0,2 punti percentuali del prodotto interno lordo previsto nel Documento di Programmazione economico-finanziaria.

Nel successivo comma 6, è riconosciuto, qualora venga raggiunto il predetto obiettivo, a partire dal 2001 un abbattimento minimo di 50 punti base sul tasso di interesse nominale applicato sui mutui della Cassa depositi e prestiti, concessi entro il 31/12/1997, con oneri a carico delle regioni e degli enti locali, il cui tasso di interesse risulti superiore al tasso di interesse nominale praticato dall'Istituto sui mutui decennali a tasso fisso alla data di entrata in vigore della citata legge 488. Inoltre per gli enti che nel biennio 1999-2000 riescano a conseguire una contrazione del disavanzo superiore a 0,3 punti percentuali del PIL, la riduzione del predetto tasso di interesse sarà portata a 100 punti base.

Sulla base dei monitoraggi effettuati dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica è emerso che il complesso delle province e dei comuni ha conseguito nell'anno 2000 il primo obiettivo di riduzione del disavanzo mentre, è in corso di verifica il raggiungimento del secondo ulteriore obiettivo.

L'abbattimento, che agisce su un debito complessivo all'1/1/2001 pari ad oltre 40.000 miliardi di lire, comporterà per la Cassa depositi e prestiti, per effetto del primo abbattimento di 50 centesimi di punto, minor ricavi fino al 2018, per complessivi 1.937 miliardi di lire.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, compatibilmente alle risultanze economiche, istituire un primo fondo di 843 miliardi di lire pari al 43,5% del totale dei minori ricavi derivanti da questo primo abbattimento di 50 punti base ope legis. A partire dal 2001 verrà recuperata annualmente, dal fondo così costituito, una somma pari al 43,5% della differenza tra ricavi per interessi prima e dopo la riduzione del tasso nominale.

Negli esercizi futuri, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, il fondo potrà essere incrementato fino alla copertura totale dei futuri minori ricavi ed, eventualmente, integrato per la quota corrispondente all'ulteriore abbattimento dal 7% al 6,5% riconosciuto agli Enti che avranno raggiunto l'obiettivo di riduzione del 0,3 punti percentuali del PIL.

### 11. FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione, costituito ai sensi dell'art. 2 della legge 197/83, mediante il prelevamento di 100 miliardi di lire dal fondo di riserva della Gestione Principale esistente al 31 dicembre 1982, è stato incrementato fino all'esercizio 1998, con le quote di utile come previsto dal 1° comma dell'art. 4 della citata legge.

Successivamente, il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, art. 4, ha abrogato il succitato art. 4 della legge 197/83, stabilendo che l'utile di esercizio sia ripartito per tre decimi al fondo di riserva, per tre decimi al fondo di dotazione e per

quattro decimi al Tesoro dello Stato.
Nell'anno 2000, pertanto, il Fondo è stato incrementato di 43 miliardi di lire pari ai tre decimi dell'utile dell'esercizio 1999 raggiungendo la consistenza complessiva di 6.649 miliardi.

### 12. FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva costituito ai sensi del 1° comma dell'art. 15 della legge 197/83 dalla somma delle riserve della Gestione Propria e delle Sezioni e Gestioni autonome annesse, è stato successivamente aumentato conformemente a quanto previsto dalla stessa legge 197/83 e dal T.U. n. 453 del 1913.

**FONDO DI RISERVA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| **CONSISTENZA INIZIALE** | **7.042.420,9** | 6.728.648,4 | 313.772,6 | 4,7 |
| UTILE NETTO | **43.164,7** | 63.144,6 | (19.979,9) | (31,6) |
| UTILI ED INTERESSI SU TITOLI | **136.652,3** | 121.461,2 | 15.191,1 | 12,5 |
| L. 891/86 | **0,0** | 130.223,2 | (130.223,2) | (100,0) |
| FITTI FIGURATIVI | **315,0** | 315,0 | 0,0 | 0,0 |
| AMMORTAMENTI IMMOBILI E PERTINENZE | **(1.021,1)** | (1.268,4) | 247,4 | (19,5) |
| IMPOSTE VARIE | **(10,6)** | (103,0) | 92,4 | (89,7) |
| **CONSISTENZA FINALE** | **7.221.521,2** | *7.042.420,9* | *179.100,3* | *2,5* |

Il Fondo di riserva della Gestione è stato incrementato nel 2000 dei tre decimi dell'utile dell'esercizio 1999 come previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284 (pari a circa 43 miliardi di lire), degli interessi maturati sui titoli di proprietà del fondo stesso, (per quasi 137 miliardi di lire) e della quota annuale dei fitti figurativi del palazzo sede della Cassa DD.PP. in Roma e del palazzo sede delle Casse di Risparmio Postali in Roma (per 315 milioni di lire).
Dal Fondo sono state detratte le quote di ammortamento relative agli immobili ed alla ristrutturazione degli immobili per un totale di circa 1 miliardo di lire.

### 13. UTILE DI ESERCIZIO

Nel 2000 è risultato un utile di esercizio pari a circa 155 miliardi di lire. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, esso verrà attribuito per 46,5 miliardi di lire al fondo di dotazione, per 46,5 miliardi al fondo di riserva e per 62,0 miliardi al Tesoro dello Stato.

## CONTO ECONOMICO

### 1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Questa voce del conto economico della Cassa, che rappresenta la remunerazione delle attività ordinarie svolte dall'Istituto, ha segnato nell'ultimo anno complessivamente un ammontare di 27.651 miliardi di lire, con un incremento del 3,5% rispetto al 1999.

**INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' PRESSO IL TESORO**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| CONTO CORRENTE 29810 - 7,50% | **13.491.891,3** | 12.445.603,9 | 1.046.287,4 | 8,4 |
| CONTO CORRENTE 29811 - T. V. | **839.395,9** | 710.085,7 | 129.310,2 | 18,2 |
| CONTO CORRENTE 29812 - 4,50% | **520.143,6** | 175.033,3 | 345.110,3 | 197,2 |
| **TOTALE** | **14.851.430,8** | *13.330.722,9* | *1.520.707,9* | *11,4* |

Fra le sottovoci, gli interessi attivi su disponibilità presso il Tesoro hanno registrato nel 2000 un ammontare di 14.851 miliardi di lire con un aumento di 1.521 miliardi, pari all'11,4%, rispetto al precedente esercizio.
Su tale ammontare, come negli anni precedenti, risultano prevalenti gli interessi sul conto corrente n. 29810 che nell'ultimo anno rappresentano il 91% del totale.

Gli interessi attivi sui crediti verso clientela rappresentano i ricavi sui finanziamenti effettuati dall'Istituto.

**INTERESSI ATTIVI SU CREDITI VERSO CLIENTELA** *(DISTRIBUZIONE PER FORME DI PROVVISTA)*

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| FONDI DEL RISPARMIO POSTALE E DEI DEPOSITI | **10.484.501,8** | 11.404.277,4 | (919.775,7) | (8,1) |
| FONDI DEI CONTI CORRENTI POSTALI | **1.313.152,7** | 1.387.561,6 | (74.408,9) | (5,4) |
| FONDI MISTI | **10.092,4** | 5.118,3 | 4.974,1 | 97,2 |
| FONDI DA PROVVISTA OBBLIGAZIONARIA | **189.665,8** | 214.230,5 | (24.564,7) | (11,5) |
| FONDI DA ISTITUTI DI CREDITO | **82.326,0** | 88.983,0 | (6.657,0) | (7,5) |
| **TOTALE** | **12.079.738,7** | *13.100.170,8* | *(1.020.432,1)* | *(7,8)* |

L'ammontare degli interessi attivi su crediti verso clientela si è ridotto, nonostante l'aumento dei nuovi mutui concessi nell'anno, come conseguenza soprattutto degli aggiustamenti al ribasso dei tassi applicati sullo stock dei finanziamenti. Infatti, si passa da 13.100 miliardi di lire del 1999 ad un valore dell'ultimo anno di 12.080 miliardi con un decremento del 7,8%.
L'articolazione per forme di provvista mostra la prevalenza dei fondi del risparmio postale e dei depositi che nel 2000 rappresentano l'87% dell'ammontare complessivo.
Il tasso medio di rendimento dell'attività di finanziamento della Cassa, misurato dal rapporto tra gli interessi attivi su

crediti verso clientela e la media aritmetica semplice della consistenza dei crediti verso clientela di inizio e fine anno, è pari al 7,2%.

**INTERESSI ATTIVI SU TITOLI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| TITOLI IMMOBILIZZATI | **194.457,0** | 191.342,5 | 3.114,5 | 1,6 |
| TITOLI NON IMMOBILIZZATI | **437.781,6** | 3.331,0 | 434.450,6 | 13.042,6 |
| **TOTALE** | **632.238,6** | *194.673,5* | *437.565,0* | *224,8* |

L'ammontare degli interessi attivi su titoli è di 632 miliardi di lire con un incremento, rispetto al 1999, di 438 miliardi. Tale incremento è correlato al consistente aumento del portafoglio titoli della Cassa che si è registrato negli ultimi mesi del 1999.

**INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DELLA GESTIONE PROPRIA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| TITOLI IMMOBILIZZATI | **57.804,7** | 69.881,3 | (12.076,6) | (17,3) |
| TITOLI NON IMMOBILIZZATI | **437.781,6** | 3.331,0 | 434.450,6 | 13.042,6 |
| **TOTALE** | **495.586,2** | *73.212,3* | *422.374,0* | *576,9* |

Conseguentemente, gli interessi attivi sui titoli della gestione propria, pari a 496 miliardi di lire, risultano sensibilmente aumentati rispetto all'esercizio precedente.

**INTERESSI ATTIVI SU TITOLI DEL FONDO DI RISERVA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| TITOLI IMMOBILIZZATI | **136.652,3** | 121.461,2 | 15.191,1 | 12,5 |
| TITOLI NON IMMOBILIZZATI | **0,0** | 0,0 | 0,0 | |
| **TOTALE** | **136.652,3** | *121.461,2* | *15.191,1* | *12,5* |

I proventi degli investimenti del Fondo di Riserva (137 miliardi di lire nel 2000) vengono posti in detrazione nella successiva voce 12 (Proventi netti da attribuire al Fondo di Riserva), per essere attribuiti, prima del risultato di esercizio, al Fondo di Riserva in base a quanto disposto dall'art. 253 del R.D. 2 gennaio 1913, n. 453.

**INTERESSI ATTIVI SU CREDITI DA ATTIVITA' A RENDICONTAZIONE AUTONOMA E SEPARATA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| EDILIZIA RESIDENZIALE | **60.023,2** | 75.029,1 | (15.006,0) | (20,0) |
| FERROVIE IN CONCESSIONE | **26.747,4** | 20.689,0 | 6.058,4 | 29,3 |
| EX AGENSUD | **670,7** | 89,6 | 581,1 | 648,5 |
| PATTI NEGOZIALI | **0,0** | 10,6 | (10,6) | (100,0) |
| **TOTALE** | **87.441,2** | *95.818,3* | *(8.377,1)* | *(8,7)* |

Nell'ultimo anno gli interessi attivi sui fondi che la Cassa mette a disposizione delle gestioni a rendicontazione autonoma e separata risultano pari a circa 87 miliardi di lire. La diminuzione rispetto all'anno precedente è da attribuirsi sostanzialmente all'Edilizia residenziale il cui debito nei confronti della Cassa depositi e prestiti si è ridotto, come evidenziato nella voce 5 dell'attivo patrimoniale.

## 2. INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI

L'onere complessivo delle passività ordinarie della Cassa è risultato nel 2000 pari a 23.494 miliardi di lire, con un aumento di circa 1.191 miliardi rispetto al 1999.

**INTERESSI PASSIVI SU RISPARMIO POSTALE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| LIBRETTI POSTALI | **1.997.043,3** | 1.808.355,3 | 188.687,9 | 10,4 |
| BUONI POSTALI FRUTTIFERI | **19.537.677,7** | 18.853.947,1 | 683.730,6 | 3,6 |
| **TOTALE** | **21.534.721,0** | *20.662.302,4* | *872.418,6* | *4,2* |

Con specifico riferimento al risparmio postale, nell'esercizio 2000 risultano accertati interessi lordi per complessivi 21.535 miliardi di lire con un incremento, in termini assoluti, pari a 872 miliardi di lire (4,2%).

Va rilevato che il valore indicato nella tabella in questione non comprende gli incrementi/decrementi degli interessi passivi relativi all'esercizio 1999 che, in qualità di assestamenti di oneri relativi ad esercizi pregressi, sono inclusi nella voce "Rettifiche di valori economici".

Il costo medio complessivo del risparmio postale, misurato dal rapporto tra gli interessi di competenza, al netto degli assestamenti, ed il credito dei depositanti all'inizio del 2000 accresciuto del valore medio della raccolta netta dell'anno, è passato dall'7,80% del 1999 al 7,52% del 2000.

**INTERESSI PASSIVI SU LIBRETTI NOMINATIVI**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| ORDINARI | **1.960.955,9** | 1.757.900,7 | 203.055,2 | 11,6 |
| DI PREVIDENZA | **0,0** | 0,4 | (0,3) | (90,7) |
| ITALIANI ALL'ESTERO | **22,7** | 36,1 | (13,4) | (37,2) |
| VINCOLATI | **4.280,6** | 11.003,7 | (6.723,1) | (61,1) |
| PORTAFOGLIO ELETTRONICO | **3.192,6** | 7.726,7 | (4.534,1) | (58,7) |
| **TOTALE** | **1.968.451,7** | *1.776.667,5* | *191.784,2* | *10,8* |

**INTERESSI PASSIVI SU LIBRETTI AL PORTATORE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| ORDINARI | **28.353,8** | 31.209,6 | (2.855,8) | (9,2) |
| VINCOLATI | **237,7** | 478,2 | (240,5) | (50,3) |
| **TOTALE** | **28.591,5** | *31.687,8* | *(3.096,3)* | *(9,8)* |

Le due tabelle riportate nelle pagine precedenti evidenziano, rispettivamente, il volume di interessi passivi accertati sui libretti nominativi e su quelli al portatore.

Si deve osservare che l'incremento degli oneri per interessi sui libretti postali è da attribuirsi principalmente al progressivo aumento dei rendimenti che nel corso del 2000 sono passati dal 2,5% di inizio anno al 3,5%, con decorrenza 1° ottobre.

Il costo medio complessivo dei libretti postali, al netto degli assestamenti, si è attestato nell'ultimo esercizio al 2,8%, contro il 2,9% registrato nel 1999.

**INTERESSI PASSIVI SU BUONI POSTALI FRUTTIFERI**

| | 2000 | 1999 | variazioni assolute | variazioni % |
|---|---|---|---|---|
| BUONI POSTALI ORDINARI | **9.294.545,0** | 8.422.211,0 | 872.334,0 | 10,4 |
| BUONI POSTALI A TERMINE | **10.243.132,7** | 10.431.736,1 | (188.603,4) | (1,8) |
| **TOTALE** | ***19.537.677,7*** | *18.853.947,1* | *683.730,6* | *3,6* |

L'onere per interessi passivi sui buoni postali fruttiferi ammonta a 19.538 miliardi di lire, con un incremento pari al 3,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il costo medio complessivo dei buoni postali, al netto degli assestamenti, si è attestato al 9,01% contro il 9,31% registrato nell'anno precedente.

**INTERESSI PASSIVI SU DEPOSITI**

| | 2000 | 1999 | variazioni assolute | variazioni % |
|---|---|---|---|---|
| DEPOSITI IN CONTANTI | **40.668,3** | 34.905,7 | 5.762,5 | 16,5 |
| DEPOSITI IN CONTO CORRENTE | **8.018,4** | 6.106,3 | 1.912,1 | 31,3 |
| **TOTALE** | **48.686,6** | *41.012,0* | *7.674,6* | *18,7* |

L'ammontare degli interessi passivi sui depositi in complesso risulta aumentato di circa 8 miliardi di lire passando da 41 miliardi a 49 miliardi di lire a causa dell'incremento delle giacenze dei depositi in contanti.

Gli interessi passivi a favore di Poste Italiane S.p.a. per il servizio dei conti correnti postali ammontano a 1.376 miliardi di lire. L'incremento che si è verificato, pari a 304 miliardi di lire, è dovuto all'aumento della giacenza media dell'anno, pur essendo diminuito a fine esercizio il debito nei confronti di Poste Italiane S.p.a.

**INTERESSI PASSIVI SU DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO**

| | 2000 | 1999 | variazioni assolute | variazioni % |
|---|---|---|---|---|
| B.E.I. | **10,4** | 23,4 | (13,0) | (55,7) |
| B.S.C.E. | **5.652,3** | 2.375,0 | 3.277,3 | 138,0 |
| **TOTALE** | **5.662,7** | *2.398,4* | *3.264,3* | *136,1* |

Gli interessi passivi su debiti verso Istituti di credito registrano un aumento, passando da 2 miliardi di lire del precedente esercizio a 6 miliardi di lire nel 2000. L'aumento è dovuto al passaggio in ammortamento della seconda

tranche del prestito acceso con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa

**INTERESSI PASSIVI SU DEBITI VERSO CLIENTELA**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| FONDI DEL RISPARMIO POSTALE E DEI DEPOSITI | **525.955,1** | 503.989,9 | 21.965,2 | 4,4 |
| FONDI DEI CONTI CORRENTI POSTALI | **837,8** | 968,7 | (130,8) | (13,5) |
| FONDI MISTI | **2.572,9** | 1.915,0 | 657,9 | 34,4 |
| **TOTALE** | **529.365,8** | *506.873,5* | *22.492,3* | *4,4* |

L'aggregato riguarda gli interessi passivi, nella misura del 2% netto, accertati sui finanziamenti in ammortamento e non ancora somministrati, il cui valore di 529 miliardi di lire ha subìto un incremento di 22 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

### 3. DIVIDENDI

I dividendi ammontano a 360 milioni di lire e riguardano esclusivamente la quota di utile spettante alla Cassa dalla partecipazione al capitale dell'Istituto per il Credito Sportivo.

### 4. ALTRI RICAVI DI GESTIONE

La voce riguarda una tipologia di ricavi diversa dagli interessi percepiti sulle varie attività di bilancio della Cassa depositi e prestiti.

**ALTRI RICAVI DI GESTIONE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| L. 891/86 | **2.191,2** | 21.978,2 | (19.787,0) | (90,0) |
| INDENNIZZO PER REVOCHE ED EST. ANTICIPATE | **1.425,4** | 432,7 | 992,7 | 229,4 |
| TASSA DI CUSTODIA | **66,1** | 708,0 | (641,9) | (90,7) |
| PLUSVALENZE SU PARTECIPAZIONI | **0,0** | 97,7 | (97,7) | (100,0) |
| **TOTALE** | **3.682,6** | *23.216,6* | *(19.533,9)* | *(84,1)* |

La diminuzione di circa 20 miliardi di lire è dovuta sostanzialmente alla gestione mutui prima casa (L. 891/86). Infatti, con la diminuzione del tasso di interesse sono notevolmente diminuite le commissioni pagate dai mutuatari per le estinzioni anticipate. Inoltre, gli istituti di credito hanno ridotto i tempi di versamento alla Cassa depositi e prestiti delle rate incassate sui mutui predetti, determinando, pertanto, un minor accertamento di interessi compensativi.

### 5. COMMISSIONI ATTIVE

Riguardano i proventi connessi ai servizi prestati dalla Cassa depositi e prestiti in relazione a specifiche attività gestionali.

**COMMISSIONI ATTIVE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| GESTIONE E.F.I.M. | **58,3** | 17,2 | 41,1 | 238,2 |
| GESTIONE FONDO PROGETTUALITÀ | **26,6** | 15,5 | 11,1 | 71,7 |
| **TOTALE** | **85,0** | *32,8* | *52,2* | *159,3* |

### 6. SPESE AMMINISTRATIVE

Rappresentano le spese di gestione sostenute dalla Cassa depositi e prestiti in relazione all'attività ordinaria e gli oneri connessi ai servizi ricevuti.

**SPESE AMMINISTRATIVE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| COSTI DI AMMINISTRAZIONE | **72.979,5** | 76.677,7 | (3.698,1) | (4,8) |
| CONVENZIONE POSTE ITALIANE SPA | **1.622.698,7** | 1.638.333,0 | (15.634,2) | (1,0) |
| **TOTALE** | **1.695.678,2** | *1.715.010,6* | *(19.332,4)* | *(1,1)* |

Le spese amministrative, che nel 2000 ammontano a 1.696 miliardi di lire, evidenziano un decremento di 19 miliardi rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuirsi principalmente alla diminuzione degli oneri derivanti dal rinnovo della Convenzione con Poste Italiane S.p.A. per la remunerazione del servizio di raccolta del risparmio postale.

**COSTI DI AMMINISTRAZIONE**

| | 2000 | 1999 | variazioni | |
|---|---|---|---|---|
| | | | assolute | % |
| COSTI DIRETTI DI AMMINISTRAZIONE | **73.053,5** | 83.571,6 | (10.518,1) | (12,6) |
| ONERI DI GESTIONE | **10.657,5** | 8.061,0 | 2.596,5 | 32,2 |
| RECUPERI SPESE DI GEST. ATTIVITÀ SEPARATE | **(10.731,5)** | (14.955,0) | 4.223,5 | (28,2) |
| **TOTALE** | **72.979,5** | *76.677,7* | *(3.698,1)* | *(4,8)* |

Dall'analisi delle tre componenti dei costi di amministrazione emerge che l'andamento dei costi diretti di amministrazione registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La voce oneri di gestione evidenzia sostanzialmente il rimborso spese agli Istituti di credito convenzionati derivanti dal servizio da essi svolto per la gestione dei mutui prima casa.